

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, nella certezza che il Signore ci risponda quando lo invociamo, con la pace del cuore eleviamo serenamente le nostre invocazioni al Padre.

Preghiamo insieme, dicendo:
Signore, nostra vita, ascoltaci.

1. La Chiesa renda sempre testimonianza della risurrezione del Signore, confortando gli animi desolati e disorientati con la serena certezza che Dio non abbandona chi persevera nella fede. Preghiamo:

2. I nuovi battezzati nella Veglia Pasquale siano i primi annunciatori della gioia di passare dalla cecità spirituale alla fede in Dio, che permette di scorgere la sua presenza in ogni persona e avvenimento della storia. Preghiamo:

3. Quanti sono alla ricerca di un segno da parte di Dio possano scorgere nella Parola annunciata e nel Pane spezzato il segno vivo e vero della sua azione nella vita dell'umanità. Preghiamo:

4. Per l'Università Cattolica e per tutte le scuole, perché continuino ad essere sempre più luoghi significativi di educazione culturale, umana e spirituale, e animati da studenti e insegnanti motivati, preghiamo.

5. La nostra comunità testimoni che la luce di Cristo dissipa le tenebre di ogni incredulità, paura o tristezza e ha la forza di irradiare fede, speranza e suscitare il vero servizio di carità. Preghiamo:

O Padre, continua a manifestarti a noi nel tuo Figlio Gesù Cristo: egli, il Risorto dalle tenebre della morte, vigili sui passi di ogni uomo e accompagna il cammino di vita di quanti confidano in lui. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

▪ Oggi si celebra la **Giornata per**

l'**Università Cattolica** del Sacro Cuore e per tutte le Università.

- La **Dottrina a Medeuzza** sarà domenica 29 aprile alle ore 10.00
- Sabato, 19 maggio si farà la **raccolta diocesana di abiti usati** a favore della mensa "La Gracie di Diu" a Udine. Possiamo iniziare a mettere da parte abiti, coperte, borse, scarpe, giocattoli, peluches.

Il plui biel tesaur e je la salût

Ricordiamo i defunti

- Sabato 14 aprile, *S. Tiburzi*
Aldo Ceschia
- Domenica 15 aprile, *3^a di Pasqua*
S. Nastasie martare
Nello Zanuttini e defunti Zanuttini
- Lunedì 16 aprile, *S. Bernardette*
Gino Bottussi e Argia Zanuttini
- Martedì 17 aprile, *S. Nicêt Pape*
Danilo Zanuttini
- Mercoledì 18 aprile, *S. Galdin Vescul*
- Giovedì 19 aprile, *S. Eme di Gurk*
Anime del Purgatorio
- Venerdì 20 aprile, *S. Agnese*
Maria Bergamasco
- Sabato 21 aprile, *S. Gjelm di Aoste*
Gino Battilana
- Domenica 22 aprile, *4^a di Pasqua*
S. Leonide. **Silvia Ciani**

Il Signore risorto si manifesta progressivamente e dolcemente e in modo non evidente. Il Risorto conosce la nostra lentezza nell'entrare e rimanere nella

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 15.04.18 – Terza di Pasqua
MEDEUZZA

Il peccato dell'ignoranza

logica di Dio. Per questo, come per i discepoli chiusi nel Cenacolo per ripararsi da se stessi e dal proprio rammarico, ci accompagna dandoci tutto il tempo di riabituarci alla sua compagnia fino ad aprire gli occhi sulla sua presenza.

Osserviamo le parole e i gesti del Risorto il quale con la stessa passione con cui aveva preparata la sua Pasqua, ora si offre come nutrimento ai suoi discepoli per ristabilire la pace nella comunione ritrovata.

Ci ritroviamo ancora nel Cenacolo, dove il Signore si ricongiunge ai suoi non appena i discepoli da Emmaus si sono ricongiunti al gruppo degli apostoli. E proprio in questo contesto di intimità e di assoluta ordinarietà che la Chiesa sussurra a ciascuno dei nostri cuori le parole di Pietro: "Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati" (At 3,19). Il peccato di cui ci parla Pietro e di cui ci parla Gesù è l'ignoranza, il non aver capito e il continuare a non capire ciò che è "scritto" (Lc 24,46) nella storia attraverso il sangue. Con quanto sangue la storia è stata scritta! Da quello di Abele a quello che in questo stesso momento viene versato forse sotto i nostri stessi occhi incapaci di vedere il dolore e la lotta di chi ci sta accanto. Tutta questa sofferenza è stata raccolta nell'offerta pasquale del Signore quale "vittima di espiazione per i nostri peccati; non solo per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo" (1 Gv 2,2). L'unico rimprovero del Risorto sembra essere contro l'ignoranza ed è un invito alla "intelligenza" (Lc 24,45)



"Avete qui qualche cosa da mangiare?"
Gli offrono pesce arrostito. Luca 24,41

che sa cogliere ogni cosa nella sua totalità senza accontentarsi di parzialità che talora è ben peggiore dell'ignoranza. Nondimeno una domanda resta aperta: "Di quali cose" (Lc 24,36) andiamo continuamente parlando tra di noi perché il Signore vi si possa inserire senza temere di disturbarci? E ancora: di cosa veramente sentiamo la necessità di parlare e di interessarci? Di che cosa veramente sentiamo "bisogno" perché la nostra vita sia viva? Non c'è nulla da temere, nulla di cui vergognarsi: siamo di "carne e ossa". Come spiega sant'Agostino: "Gesù Cristo è la nostra salvezza e ha ritenuto utile per i suoi discepoli conservare le sue cicatrici, per guarire le ferite del loro cuore".

Accoglienza

Fratelli e sorelle, come le comunità cristiane delle origini, anche noi siamo qui riuniti nel primo giorno della settimana, giorno della Risurrezione, per accogliere il Cristo

Signore in mezzo a noi. Lungo tutta la settimana abbiamo camminato assieme a lui, anche se non siamo sempre stati capaci di riconoscerlo accanto a noi. Apriamo i nostri cuori alla sua presenza.

Gesù che si fa presente in mezzo ai suoi, il dono della pace, la gioia dei discepoli, l'annuncio del perdono come parte importante della missione... tutto questo fa parte della testimonianza cristiana. L'Invito è oggi rivolto alle comunità cristiane che nell'eucaristia celebrano la presenza del Signore risorto.

Atto penitenziale

- Signore, noi abbiamo peccato, ma confidiamo in te, nostro Avvocato presso il Padre. Signore, pietà!

- Cristo, noi abbiamo rinnegato te, il Santo e il Giusto, ma tu sei vittima di espiazione per i nostri peccati. Cristo, pietà!

- Signore, noi abbiamo diffuso le opere della morte, ma ci rimettiamo a te, che sei l'Autore della vita. Signore, pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

Prima lettura

Nel suo secondo discorso, Pietro proclama che Dio ha risuscitato dai morti colui che noi uomini abbiamo ucciso, invita quindi al pentimento e alla conversione.

Dagli atti degli Apostoli (3,13...19)

In quei giorni, Pietro disse al popolo: "Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni. Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (4,2...9)

La preghiera del salmo vuole insegnarci che in ogni momento della vita possiamo rivolgerci a Dio, perché tutta la nostra esistenza è da lui sostenuta e protetta.

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Che e risplendi sore di nô, Signôr, la lûs de tô muse.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?".

In pace mi corico e subito mi addormento, / perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Seconda lettura

Gesù Cristo diventa per ognuno di noi la sorgente del perdono e dell'amore autentico. Il vero amore ci porta a osservare i comandamenti cioè a vivere un cristianesimo fatto di azioni e opere e non solo di parole.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (2,1-5)

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: "Lo conosco", e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Vangelo

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (24,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto (Gesù) nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!". Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: "Avete qui qualche cosa da mangiare?". Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, **Amen**.